

# STUDI E PROBLEMI DELLA COLLINA

*L'ing. Orlando Orlandini, già ingegnere capo della Città di Torino e valente studioso di problemi d'urbanistica cittadina, ha esposto all'assemblea dei soci della «Pro Torino e Piemonte» uno approfondito studio su vari problemi della collina torinese. Siamo lieti di ospitare per intero l'applaudita relazione.*

(N. d. R.)

La decisione presa dal nostro Sodalizio di mettere allo studio i problemi collinari è una dimostrazione della volontà di collaborare all'iniziativa della Civica Amministrazione di Torino, precisata dal Sindaco dott. Coggiola, in occasione del suo insediamento, nei seguenti termini:

« Il Comune di Torino non deve dimenticare la nostra stupenda collina che ha da essere urbanizzata, servita da attrezzature tecniche, resa abitabile al nostro popolo che ha diritto di goderla e non soltanto di amarla da lontano, senza fruirne, come se si trattasse di un frutto proibito, mentre è nostra, è vicina al centro cittadino, offre un clima saluberrimo e deve diventare patrimonio affrancato da servitù arcaiche e goduta, intensamente goduta, dal nostro popolo per la sua salute fisica e spirituale.

« È un poderoso problema di comunicazioni e di trasformazioni, ma noi apriremo il varco alla nuova vita e la nuova vita fiorirà. Noi non saremo paghi prima che il magnifico scenario della nostra collina, da Cavoretto a Superga, si avvii ad essere ridente di quartieri urbani, frammezzati da macchie verdi del ricostruito patrimonio arboreo che è stato miseramente distrutto e dissipato ».

L'iniziativa del Sindaco ha raccolto i consensi della cittadinanza al disopra di ogni divergenza ed il nostro Sodalizio, interessandosi del problema, segue l'esempio dato quarant'anni or sono, nell'inverno del 1908,

dall'avv. Lavini e dall'ing. Montù, benemeriti propulsori della vecchia «Pro Torino», che promossero la costituzione di un Comitato Pro Collina, in seno al quale sorse una Commissione di studio, composta di eminenti ingegneri ed esperti.

Quest'ultima, dopo un lavoro solerte, condotto col valido incoraggiamento dell'Amministrazione e degli Uffici Municipali, stese una relazione (relatore Alberto Geisser) che, colla piena approvazione del Comitato, data alle stampe, costituì un prezioso contributo alla soluzione dei problemi collinari ed ancor oggi presenta punti di notevole interesse attuale:

Come è detto nella relazione, la Commissione si propose di essere interprete e fautrice di un grande interesse collettivo poco e mal noto sin qui, e non già di farsi postulatrice di provvedimenti ed opere di carattere parziale, di ristretto vantaggio locale.

Le conclusioni furono ispirate al criterio direttivo di dare la preferenza ai provvedimenti di ordine generale tali da avvantaggiare tutta la collina, anzi l'intera popolazione, sempre con giusto riguardo della finanza comunale.

Come postulato fondamentale e pregiudiziale si segnalò l'urgenza di procedere ad un rilievo quotato della regione collinare da porsi a base di una revisione del piano regolatore e si fece presente la necessità di norme edilizie per limitare le costruzioni sulla collina

Il Colle di Superga e la zona collinare torinese.

